

Imponente commemorazione a Saciletto di Ruda



Si è svolta il 1° marzo la commemorazione, nel 64° anniversario della Liberazione, dei combattenti dell'intendenza "Montes" e dei GAP (Gruppi di Azione Patriottica) fucilati dai fascisti nel febbraio 1945.

Per merito di Silvio Marcuzzi *Montes* di Redipuglia, era nata l'Intendenza più vasta d'Italia che nell'estate del 1944 riusciva a garantire la sopravvivenza di ben 15.000 partigiani. In appoggio all'Intendenza operavano i GAP, piccoli gruppi di partigiani che la proteggevano nei prelevamenti, oltre a sabotare il nemico, eliminare le spie e i falsi partigiani, attaccare i presidi tedeschi e fascisti.

Otto combattenti dell'Intendenza *Montes* e dei GAP – Bruno Montana *Riccio* di Cervignano; Ferruccio Cidin *Giordano*, Vitalino Franzot *Diavolo* e Ugo Zorzenon *Carlo B* di Fogliano; Arrigo Dozzo e Mario Malner *Franco* di Monfalcone; Secondo Bertossi

Dino di Pocenja; Gentile Valeri *Pedro* di Terzo di Aquileia – vennero prima torturati a Palmanova e poi fucilati dai fascisti, nel febbraio 1945, in varie località della Bassa.

L'ANPI di Udine assieme alle amministrazioni comunali dell'Isontino e della Bassa Friulana ha organizzato la cerimonia a cui hanno partecipato numerosi sindaci, consiglieri regionali e provinciali. Assai nutrita la partecipazione popolare. Palmira Mian, Sindaco di Ruda, ha sottolineato l'importanza di ritrovarsi ogni anno per ricordare l'estremo sacrificio di quei valorosi combattenti per la libertà.

Ha concluso la cerimonia l'orazione ufficiale del senatore Franco Marini, già Presidente del Senato, che ha inoltre detto: «la nostra Costituzione rivendica la libertà e mette al centro la

persona e il suo rispetto e contiene principi di giustizia sociale (...) non è possibile guardare al futuro senza radici. La Resistenza è un evento che ci diede la dignità di parlare con i vincitori e grazie al quale ci riprendemmo la stima del mondo libero».

F.V.



Ricordo a Salandri e Attimis

L'ANPI e il Comune di Attimis (Udine), in memoria e in onore dei patrioti Caduti sui monti della Zona Libera del Friuli Orientale – fra questi Ruggero Leonardi "Gim", M.O. al V.M. Aldo Zamorani, Nicola Castenetto, Teresa Turco, Domenico Bombardier – hanno organizzato la cerimonia in Attimis e Salandri del 21 marzo.

Ha preso la parola il Presidente dell'ANPI di Udine Federico Vincenti, che ha detto: «...ricordare e onorare quanto è costata la libertà e la democrazia significa farne fondamento della formazione civile, culturale e quale testamento morale per le giovani generazioni affinché non permettano nel futuro la dispersione o la perdita definitiva di questi grandi ideali».

Successivamente è intervenuto il Sindaco di Attimis, Maurizio Malduca, che ha sottolineato la gravità del momento attuale e la necessità di essere degni eredi del portato di valori dei combattenti della Resistenza.

F.V.



Ad Avasinis

Ricordate le vittime dell'eccidio del 1945

L'Amministrazione comunale di Trasaghis in collaborazione con l'ANPI Provinciale di Udine ha organizzato il 2 maggio la cerimonia in ricordo delle vittime dell'eccidio nazista. Dopo il rito religioso officiato da don Giulio Ziraldo, tre corone d'alloro sono state deposte al monumento alle vittime; sono seguiti i discorsi del sindaco di Trasaghis Ivo Del Negro e, in rappresentanza dell'ANPI Provinciale, di Giulio Magrini, già consigliere regionale.

Del Negro ha messo in luce l'unione e l'importanza di una cerimonia assai sentita e partecipata, mentre Magrini ha ricostruito le circostanze storiche che hanno portato all'eccidio. Magrini ha anche rimarcato la rilevanza del lavoro di documentazione attuato sulle tematiche storiche (da *Avasinis 1940-1945*, il diario dei fatti della guerra curato da Pieri Stefanutti al video *Avasinis luogo della memoria* di Dino Ariis) auspicando una capillare diffusione.



Ha preso la parola anche la rappresentante dei familiari delle vittime civili di guerra, Adriana Geretto che, in un commosso intervento, ha sottolineato il sacrificio dei civili (una componente predominante anche nell'eccidio di Avasinis) cui è seguita la lettura di una poesia dedicata ai bambini vittime innocenti dell'eccidio.

Il 65° della costituzione del XIV Battaglione d'assalto Garibaldi-Trieste

Il 9 maggio a Cepovan (Slovenia) questa importante ricorrenza è stata festeggiata con il saluto della giovane Ministro della Difesa della Repubblica di Slovenia Liubica Jelušić e con l'intervento di Roberto Birsà della Presidenza dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia della provincia di Trieste.

Nel corso della cerimonia è stato anche ricordato Riccardo Giacuzzo, il leggendario Comandante del Battaglione Triestino recentemente scomparso, al cui fianco combatté Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz con il n. 81672.

A destra: Locovec, qui fu costituito il Battaglione Garibaldi Trieste. **In basso, da sinistra:** Delegazioni partigiane convenute a Locovec il 9 maggio scorso. Il saluto del Ministro della Difesa della Repubblica di Slovenia Liubica Jelušić.

